

Molto Vendo Padre

Gotta Ferrata 4 gennaio 1874.

Allorchè nei passati giorni io venni in Roma per  
 visitare V. Vo. che mi accolse insieme al mio compa-  
 gno con l'usata sua cortesia e gentilezza, io dimen-  
 ticaì dimandarle se avesse ricevuto una mia lettera  
 scritta nell'occasione delle S. Feste, perchè assai mi  
 dispiacerebbe che fosse andata a male, sebbene l'avesse  
 consegnata in mani sicure; contutto ciò spero che  
 anzi V. Vo. l'abbia ricevuta ed aggradita, e con tal  
 confidenza io fo punto, e passo a farle noto un mio  
 progetto, che però assoggetto al suo retto giudizio in-  
 teramente. Giorni sono svolgendo la Fisica di Pagnoni  
 mi caddero gli occhi sopra il modello di un Picrome

tro di August, e molto mi piacque e quindi mi na-  
cque l'idea che se io <sup>avessi</sup> potesse sostituirlo ai due Ter-  
metri staccati che F. N. precorariamente mi consegnò,  
sarebbe stata secondo me una cosa buona ed utile, ed  
avrei evitato il pericolo continuo di intorbidare quello che  
si dovrebbe bagnare ad ogni osservazione, giacchè nel  
Psicrometro August l'acqua va da se stessa gradatamente  
bagnando il Termometro come trovai nel barometro qui  
accusato, e come son certo che F. N. ben conosce. Inoltre  
quelli del P. Densa sono assai costosi, e quelli che io  
ho presso di me, ma che ora stanno da Santovetti,  
hanno la scala graduata sul bello pressochè inintel-  
ligibile, e appoichè i segni neri poco più si discorrono,  
ed io preavo molto a decifrarne il decimo di grado.  
Per il che se F. N. potesse procurare a Milano senza ri-  
correre a Parigi o Bourgne <sup>o vedeste</sup> migliore un Psico-

meteo sul sistema de teste le ho accennato per  
l'Osservatorio di Grotta Ferrata, e lo crederei adatto  
ed utile per le Osservazioni Meteorologiche, io ne sarei  
al sommo contento. Del resto io mi rimetto in tutto  
e per tutto al saggio giudizio di V. M. e quella che  
V. M. crederà meglio a quello mi attendo senza dubitarne  
un momento.

Lea prego inoltre a ringraziarmi tanto e poi tanto  
il P. Ferrari che con tanta cortesia ci assistette in  
quei giorni che fummo alla Specola, ed a salutarci an-  
cora il F. Marchetti, mentre io senza di più attendiarla  
con ilca precisi sensi della più sincera stima e rispetto  
mi confermo

L. V. M.

Devotmo Servo  
D. Nito DeGregori Profzo

Molto Vno Padre.

Alla lettera di D. Nilo ho voluto anche io aggiungere due righe per ringraziare la Paternità Vra, non che il P. Ferrari delle accoglienze che ci fecero, e degli insegnamenti che ci somministrano. Noi poi dal canto nostro farem del tutto per corrispondere alle sue premure ed ai suoi desideri.

Non avendo gli istrumenti non possiamo qui esercitarci nelle osservazioni; intanto però attendiamo allo studio della fisica, e dell'electriche operazioni. Sulla riduzione del Barometro a zero abbiam trovata una difficoltà nell'uso delle tavole Barometriche, che l'espostemo a voce domandando in Roma, ovvero ci ingegneremo di farci comprendere in altra nostra.

La Paternità Vra abbia la pazienza necessaria per istruire, se non due poveri ignoranti.

Nelle ossequi del P. Abbate e di tutta la Comunità. Desidereremmo sapere il nome del P. Ferrari, così nei nri dubbi per lettera ci rivolgeremmo a lui senza incomodare la Paternità Vra.

Le offesquio i miei saluti ed i miei ringraziamenti; ed ho l'onore di segnarmi

Nella Paternità Vra Vno

Vno servo  
D. Arsenio Pellegrini 1745.